

COMITATO SVIZZERO
PER UNA LOTTA EFFICACE
CONTRO IL TERRORISMO

Centrale d'informazione di lingua italiana
Casella postale 731
6901 Lugano
tel.: 091 23 14 01

LA SOCIETA' DEVE DIFENDERSI

Uno dei doveri primordiali dello Stato è il mantenimento dell'ordine stabilito. Questo ordine può anche non piacere a tutti, ma tutti hanno la possibilità di cambiarlo, a condizione d'usare mezzi democratici e legali.

Ora tali mezzi non mancano in Svizzera. Innanzitutto, il cittadino sceglie i propri rappresentanti al potere legislativo, ai tre livelli del comune, del cantone e della Confederazione. Nei piccoli comuni, vi è pure l'Assemblea generale in cui ogni elettore può presentarsi personalmente e fare intendere il proprio parere individuale. Altrove, vi sono deleghe di potere al momento di elezioni libere e segrete.

Spesso, il cittadino elegge il potere esecutivo.

Dato questo, e poichè tutte le vie legali e pacifiche sono aperte senza restrizioni, non è tollerabile che si possa usare la forza, la violenza o il terrorismo per far valere la propria opinione. Ciò, però, accade nei paesi vicini e amici, come l'Italia, la Germania federale e la Francia. In questi paesi il posto della discussione è tenuto dalla presa di ostaggi, spesso seguito da assassinii, dalle bombe, dai rapimenti, dalla tortura.

E si deve pur riconoscere che le bombe e gli incendi, le manifestazioni violente si manifestano a volte anche in Svizzera.

Lo Stato può restare passivo di fronte a tali manifestazioni di violenza? Evidentemente no.

Ci si dirà che la polizia e il mantenimento dell'ordine sono di competenza unicamente dei cantoni e dei loro agenti, e che la Confederazione non deve interessarsene. La Costituzione però prevede un intervento dell'esercito per il mantenimento dell'ordine. Questo genere d'intervento è tuttavia lento e soprattutto non rientra nei compiti normali del soldato.

(seg.: 2)

Si deve quindi lasciare via libera, senza intervenire, a "energumeni" che vogliono spaccare tutto?

Affinchè l'azione difensiva dello Stato sia efficace, essa deve essere preparata. Non s'improvvisa, o allora la si esegue male, come si è visto ad esempio a Signal de Bougy quando erano presenti negoziatori algerini e un gendarme fu ucciso da un soldato preso dal panico.

Per il mantenimento dell'ordine occorrono forze di polizia agguerrite, squadre allenate e abbastanza sicure di sè stesse da non perdere i nervi di fronte a una folla scatenata. Per questo motivo, il Consiglio federale chiede la possibilità di preparare in tempo contingenti cantonali di polizia formati alla lotta contro il terrorismo sotto tutti gli aspetti, capaci d'intervenire rapidamente in tutto il territorio e che unirebbero i loro sforzi in determinate circostanze.

Non v'è nulla di dittatoriale in quanto è richiesto dal Consiglio federale e dalle Camere; si tratta solo di misure preventive per far fronte a movimenti incontrollati. Lo Stato deve poter esercitare il diritto della legittima difesa.

* * *